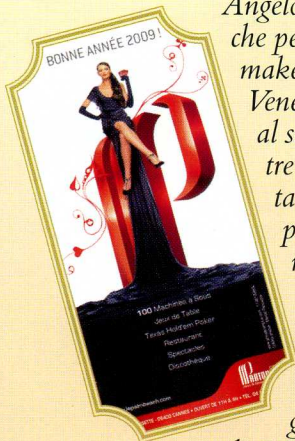
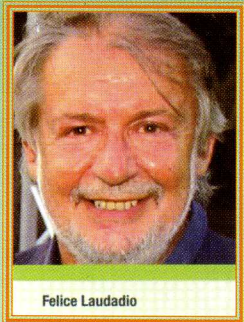


Progetto Napoli 24 ore

Un film collettivo per raccontare la città e la sua area metropolitana, ora per ora. Tante microtruppe di giovani filmmakers al lavoro per catturare immagini dai luoghi più diversi, 3 minuti per ogni ora da riprendere con le più diverse tecnologie digitali, ma non solo, passando dal web ai filmati per la telefonia: è il format originale di Napoli 24 ore, progetto speciale sostenuto dall'Assessorato al Turismo in collaborazione con tre produttori napoletani, Angelo Curti, Nicola Giuliano e Giorgio Magliulo e con le loro società ANANAS e Skydancers, che per la prima volta creano insieme una vera e propria officina creativa riservata ai giovani filmmakers. L'iniziativa, lanciata a fine luglio a Napoli e nel corso della Mostra del Cinema di Venezia, dal 1 dicembre 2008 è entrata nella seconda fase. Tutte le proposte pervenute grazie al sito internet dedicato sono state raccolte e schedate e sono attualmente sottoposte al vaglio dei tre produttori. Si tratta di 101 progetti, nelle forme più diverse: schede, sinossi, soggetti, trattamenti, sceneggiature, in forma cartacea e multimediale. Un quarto delle proposte è accompagnata da supporti video, in dvd o attraverso il web. La ripartizione per sesso fra i proponenti vede maschi e femmine nella percentuale di circa settanta e trenta. Nel venti per cento dei casi è presente nel titolo la parola Napoli, frequenti anche i riferimenti toponomastici e quelli al mare, allo sport e al gioco, con prevalenza per il calcio e il bingo. Un'analisi più approfondita su contenuti e tematiche sarà però possibile soltanto al termine del primo screening da parte dei produttori. Entro il 31 dicembre 2008 verranno comunicati a tutti gli autori gli esiti della selezione. Nel caso non si riuscisse a raggiungere il previsto numero di 24 progetti con le caratteristiche necessarie per la realizzazione, potranno essere brevemente riaperti i termini di proposizione e/o venire affidata ad alcuni degli autori selezionati la realizzazione di più di un micro metraggio. Dal 7 gennaio 2009 gli autori selezionati potranno cominciare il lavoro di sviluppo, interagendo con i produttori e i referenti artistici e tecnici, con la supervisione di Paolo Sorrentino. E' in via di definizione l'accordo con una delle principali distribuzioni nazionali che diventerà partner del progetto.



Un'altra avventura cinematografica di Felice Laudadio a Bari



Felice Laudadio

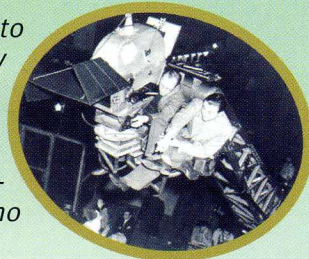
Nonostante il forte periodo di crisi che sta attraversando l'Italia con una riduzione dei consumi, il comparto cinematografico regge abbastanza bene e in questi ultimi mesi ha superato, per quanto riguarda gli incassi, lo sport: dai dati di Cinetel, fino a settembre 2008, i proventi delle sale di proiezione erano diminuiti solo di un 5% ma, se si tiene conto delle pellicole presentate alla Festa del Cinema Internazionale di Roma, questo divario sarà sicuramente colmato. Infatti le file ai botteghini dell'Auditorium nei giorni di prevendita hanno dimostrato che il desiderio di assistere ad anteprime è ancora radicato e non solo nei giovani.

Proprio per spingere gli italiani a preferire sempre più questo genere di spettacolo il governatore della Regione Puglia, Nicky

Vendola, appassionato cinefilo, ha deciso di lanciare un suo personalissimo festival del cinema; poiché quasi tutte le regioni italiane ne hanno uno, ha voluto che anche Bari e la Puglia avessero un grande festival ufficiale. Infatti numerosissimi sono gli attori provenienti da tale regione che hanno fatto strada e lo stesso territorio, grazie al lavoro della Apulia Film Commission, è diventato di moda sul grande schermo e conta oltre 40 produzioni finanziate in un anno.

L'organizzazione della manifestazione è affidata alla stessa commissione cinematografica regionale si chiamerà "Per il Cinema Italiano" e si svolgerà dal 12 al 17 gennaio 2009; il direttore sarà il pugliese Felice Laudadio che ha già diretto numerose importanti festival cinematografici come Venezia, Taormina, il MystFest di Cattolica e che attualmente dirige EuropaCinema di Viareggio e la Casa del Cinema di Roma. Sebbene la situazione economica attuale sia grave, il rischio che non si riesca a coprire il budget è lontano e, anzi, secondo alcune indiscrezioni, ci sono sponsor privati che hanno chiesto di poter investire nell'evento tanto che si parla di un budget finale che potrà avvicinarsi al milione di Euro.

L'idea degli organizzatori è quella di piazzarsi a coté delle rassegne di Roma e Venezia diventando, nella seconda edizione del 2010, un punto fermo per la cinematografia italiana.



Alfonso Migliaccio